



Decreto Dirigenziale n. 151 del 06/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA ULTRAGAS C.M. S.P.A., CON SEDE LEGALE IN ROMA ALLA VIA SICILIA, 66 ED OPERATIVA IN CAIVANO, ALLA VIA S.S. CAIVANO-ACERRA, S.N.C., CON ATTIVITA' DI GRANIGLIATURA E VERNICIATURA BOMBOLE IN ACCIAIO PER GPL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che la **ULTRAGAS C.M. S.p.A.**, con D.D. n.2501 del 18/12/2002, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dei DD.PP.RR. 203/88 e 25/07/91 per l'attività di riempimento e distribuzione gas GPL;
- d. che il legale rappresentante pro tempore della **ULTRAGAS C.M. S.p.A., con sede legale in Roma alla via Sicilia 66 ed operativa in Caivano alla via S.S. Provinciale Caivano-Acerra, s.n.c.**, con attività di miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs. 152/2006 per la continuazione dell'attività di stoccaggio e movimentazione GPL, ascrivibile a quella in deroga di cui alla lett. o) della Parte I all'All. IV della Parte V del D.Lgs.152/06 e per le attività di granigliatura e verniciatura bombole in acciaio per GPL con l'utilizzo di 29 Kg/g di vernici idrosolubili contenenti il 4% di COV;
- e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.964458 del 20/12/2011, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 14/02/2012, il cui verbale si richiama:
 - a.1. l'A.S.L., con nota prot. 509 del 10/02/2012, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
 - a.2. la Provincia, con nota prot. gen. n.16972 del 13/02/2012, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione subordinato al parere favorevole dell'ARPAC;
 - a.3. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC e al Comune un termine di 20 gg. per esprimere i propri pareri;

CONSIDERATO

- a. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC e al Comune per esprimere il proprio parere senza che gli stessi abbiano manifestato la propria volontà, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito il loro assenso;
- b. che dalla relazione tecnica, allegata all'istanza, risulta che i prodotti vernicianti utilizzati contengono SOV idrosolubili a bassa concentrazione, e che i valori di emissione previsti ai camini E1 ed E2 rientrano nei limiti indicati all'All.1 alla Parte V del D.Lgs.152/06;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto “considerato”, lo stabilimento sito **in Caivano**, gestito dalla **ULTRAGAS C.M. S.p.A.**, esercente attività di stoccaggio e movimentazione GPL e di granigliatura e verniciatura bombole in acciaio per GPL;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di stoccaggio e movimentazione GPL e di granigliatura e verniciatura bombole in acciaio per GPL, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Caivano, alla via S.S. Provinciale Caivano-Acerra, s.n.c.**, gestito dalla **ULTRAGAS C.M. S.p.A.**, con **sede legale in Roma, alla via Sicilia, 66**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONI E mg/Nmc	PORTATA A nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Granigliatura	Polveri	≤ 20	2600	-----	Filtro a tessuto
E2	Verniciatura con prodotti a base acquosa pronti all'uso contenenti sol- venti idrosolu- bili	Polveri	≤ 3	4500	-----	Abbattitore ad umido a velo d'acqua + Filtri in fibra di vetro
E3 diffuse	Stoccaggio e movimentazio- ne GPL	Lett. o) della Parte I – All. IV della Parte V – D.Lgs.152/06				

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **ULTRAGAS C.M. S.p.A., con sede legale in Roma alla via Sicilia 66 ed operativa in Caivano alla via S.S. Provinciale Caivano-Acerra, s.n.c. ;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Caivano**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2/NORD EX NA/3 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi